



COMUNE di CURINGA

Provincia di Catanzaro

ORIGINALE/COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 3 del
24/02/2014

OGGETTO : Esame proposta progettuale per la costruzione di un'infrastruttura, in project-financing, volta ad ottimizzare fasi di adduzione e di ristrutturazione dell'acqua potabile mediante applicazione di tecnologie di gestione remotizzata di telecontrollo e telelettura e la gestione integrata dei servizi post-contatore.

L'anno **duemilaquattordici**, il giorno **ventiquattro** del mese di **Febbraio**, alle ore **18,40** nella sala consiliare, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta straordinaria ed in prima convocazione, convocata dal Presidente del Consiglio Comunale con avvisi del 18/02/2014 Prot. n. **803**.

Fatto l'appello nominale risultano presenti i Signori:

COGNOME	NOME	CARICA	PRESENTE	ASSENTE
PALLARIA	Domenico Maria	SINDACO	si	
SERRATORE	Barbara Ornella	Consigliere Magg.	si	
FRIJIA	Giuseppe	“ “	si	
MAIELLO	Antonio	“ “	si	
PELLEGRINO	Salvatore	“ “	si	
MAIELLO	Patrizia Giovanna	“ “	si	
DEVITO	Roberto	“ “	si	
GALATI	Francesco	“ “	si	
SERRAO	Vincenzo	Consigliere Min.	si	
DE NISI	Immacolata V. za	“ “	si	
SORRENTI	Roberto	“ “	si	
		TOTALE	11	

La seduta è valida, stante la presenza del quorum. Presiede il Presidente del Consiglio Comunale, Dott. Roberto Devito. Partecipa alla seduta il Segretario Comunale, dott. Paolo Lo Moro, il quale svolge le funzioni consultive, referenti e assistenza di cui all' art.97,comma 4, lett.a) del D.Lgs. 267/00, curando la verbalizzante della presente seduta. Del che é redatto il seguente verbale.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

premette che la discussione iscritta al punto n. 3 dell'o.d.g. della presente seduta consiliare non prelude ad alcuna deliberazione, concernendo un oggetto che non è di competenza consiliare portato comunque all'attenzione del Consiglio per avviare un dibattito sul punto.

Cede la parola al Sindaco, **Ing. Domenico Pallaria**, il quale illustra la proposta progettuale di un'infrastruttura, in project-financing, volta ad ottimizzare le fasi di adduzione e di distribuzione dell'acqua potabile mediante applicazione di tecnologie di gestione remotizzata di telecontrollo e tele lettura e la gestione integrata dei servizi post- contatore", presentata da un gruppo di ditte private (con sede a Reggio Calabria e Catania). Il Sindaco chiarisce che il Comune deve realizzare un'opera pubblica. E in un periodo di scarse risorse finanziarie e di vincoli di spesa su tutte, il rispetto dei vincoli del Patto di stabilità), il project financing rappresenta una delle strade da percorrere - specie se ritiene quell'opera non procrastinabile -. Si tratta di un importante strumento a disposizione degli enti locali, al fine di permettere la realizzazione di opere pubbliche, giovandosi dell'ausilio finanziario, ma anche tecnologico ed organizzativo dei privati". I vantaggi principali per il Comune che ricorre al *Project Financing* sono riassumibili nei seguenti punti:

- Realizzare opere pubbliche senza attingere al proprio bilancio;
- Sfruttare al meglio la professionalità dei privati (anche nella gestione);
- Copertura integrale dei costi.

I vantaggi principali per *l'utenza* invece, sono riassumibili nei seguenti

- rete efficiente
- Segnalazione di consumi anomali;
- Possibilità di consultare on line i propri consumi;
- Riduzione dei costi sulla singola bolletta attraverso l'aumento della frequenza di bollettazione.

Non è, dunque, un'operazione di [finanziamento](#) a lungo termine. Esiste, prosegue il Sindaco, un precedente, costituito dall'intervento di "*Riefficientamento delle stazioni di sollevamento presenti nei collettori principali e dell'impianto di depurazione di Lamezia Terme*" dell'importo di 3 Milioni di Euro tutto finanziato da privati (costruzione e gestione per 15 anni). Ci si chiede perché occorre intervenire su un servizio "malato". A riguardo, basta consultare gli atti per intuire che la pessima situazione finanziaria del Comune impone uno specifico Piano di Azione che contempla, fra l'altro, la riorganizzazione dei servizi per ottenere risparmi e migliore efficienza. Sul servizio idrico, in particolare, si registra la situazione peggiore in termini di efficienza (quindi qualità) e costi. Per un servizio così scadente si registrano mediamente all'anno costi per 570.000,00 Euro, a fronte di ruoli emessi per un massimo di 350.000,00 Euro.

Una autentica "vergogna", precisa il Sindaco, durata per lo meno dieci anni nell'indifferenza più totale! Fin dal 2010 ci si è dati da fare per correre ai ripari. Non si poteva non partire dalla conoscenza un pò più approfondita dell'impianto idropotabile nel suo complesso: è stato commissionato un censimento degli utenti. Dai dati acquisiti si è addivenuti ad una soluzione in termini di proposta progettuale. Partendo dalle cause principali dell'inefficienza dell'impianto ci si è convinti che la sostituzione o la messa a dimora di nove condotte non può concorrere al recupero di efficienza dell'impianto, bensì uno specifico e complesso (molto specialistico) intervento di recupero, razionalizzazione ed ottimizzazione dell'impianto esistente secondo una precisa filosofia progettuale. Soccorrono le tecnologie integrate messe a punto per mappatura, monitoraggio, restituzione elettronica, simulazione dei flussi, analisi e ricerca delle perdite, e, quindi, per la definizione di una programmazione generale degli interventi. Alle perdite tecniche vanno sommate le perdite amministrative. Il censimento effettuato ha dato dei risultati, assolutamente da approfondire. Occorre intervenire nella sostituzione dei contatori, occorre intervenire nella riorganizzazione, razionalizzazione ed ottimizzazione del servizio di riscossione, procedendo ad una maggiore semplificazione e chiarezza nella determinazione dei tributi, occorre mettere in linea detti pagamenti che registrano intervalli di tempo assolutamente incompatibili con la gestione, oggi, di un ente. Bastano solo due dati per spiegare il tutto. Per il servizio di che trattasi dal consuntivo 2012 si registrano : a) spese per €. 560.000,00 (con le voci più significative : Sorical per €. 364000,00 Depurazione per €. 150.000,00 Enel per fonti proprie €. 35.000,00); b) entrate per € 355.000,00 (Ruolo 2012). Come può facilmente rilevarsi con il ruolo emesso (non con l'incassato) non si riesce a far fronte neanche alle spese per l'approvvigionamento d'acqua. Non si riesce a pagare il corrispettivo della depurazione, non si riesce a scovare un centesimo per la manutenzione ordinaria. Il Comune non è più in grado di assolvere alle funzioni ed ai servizi definiti indispensabili. Rimanere inermi significa far fallire l'ente e mandarlo in dissesto. Per tali ragioni, precisa il Sindaco, bisogna realizzare il progetto così come "ideato" che non

presenta un costo eccessivo così come invece si sarebbe verificato con un intervento “tradizionale”. Quanto al finanziamento, allo stato attuale il Comune non ha una grossa capacità di indebitamento. Le risorse che possono pervenire sono contributi regionali ma con mutuo Cassa DDPP da contrarre da parte del Comune ovvero risorse comunitarie. Entrambe incidono sul patto di stabilità. Le prime al 100%, le seconde al 25%. Tuttavia la capacità di indebitamento è preferibile sfruttarla per quelle opere cosiddette “fredde” cioè che non generano flussi di cassa tali da invogliare l’investitore privato.

Nella specie, i soggetti promotori propongono alla [Pubblica amministrazione](#) di finanziare, eseguire e gestire un’opera pubblica in cambio degli [utili](#) che deriveranno dai flussi di cassa generati da una efficiente gestione dell’opera stessa. Ma chi propone, come nel caso in specie, non necessariamente è il soggetto che realizza e gestisce. Presupposto per innestare il procedimento è l’iscrizione dell’opera che si vuole realizzare in *project financing* nel Piano annuale delle OO.PP. che come è noto è un allegato del bilancio. L’esigenza di ricorrere a finanziamenti privati risale, come detto, all’anno 2010. A partire dal bilancio 2010 compare, nel Piano delle Opere Pubbliche, uno specifico progetto dal titolo “*Razionalizzazione e miglioramento degli acquedotti comunali – interventi di gestione delle fonti di approvvigionamento/reti adduttrici e serbatoi – verifica consumi – Rilievo e verifica di funzionamento delle reti distributive, ricerca perdite, censimento/messa a ruolo delle utenze con sostituzione/completamento del parco contatori*” con finanziamenti da reperire sul mercato (per l’80%). A partire da quell’anno, ed anche in epoca commissariale, lo stesso intervento è stato pedissequamente inserito in ogni Piano annuale delle OO.PP.

La proposta pervenuta si basa su detta seconda ipotesi sicché non si registrerà alcuna aumento della tariffa per i cittadini. La proposta prevede che la società percepirà un corrispettivo fisso di 8,36 per contatore per servizi post contatori erogati (lettura, stampa, recapito ecc) nei 18 anni e un corrispettivo variabile (posta a base di gara) che dipende dal reale livello di efficienza raggiunto in seguito all’investimento iniziale per il rinnovo totale del parco contatori e per la costruzione dell’infrastruttura di monitoraggio ed agli investimenti annuali per garantire un costante miglioramento della gestione del servizio idrico in termini di miglioramento del flusso di cassa e di diminuzione dei costi di acquisto d’acqua/energetici. La quota variabile che parte dall’85% e derivante dal livello di efficientamento del servizio, non è costante per tutto il periodo della convenzione ma decresce proporzionalmente man mano che aumenta il livello di efficienza e di conseguenza aumenta la quota riservata al comune. Questo aspetto sarà in ogni caso normato dalla convenzione che si stipulerà di cui per il momento si è fornito uno schema.

Cede la parola alla Cons. **Immacolata Vincenza De Nisi**, la quale consegna nelle mani del Segretario Comunale un documento, sottoscritto dalla stessa e dal Cons. **Vincenzo Serrao**, affinché venga acquisito al verbale della presente seduta. Quindi ne dà formale lettura al Consiglio Comunale.

Cede la parola al Cons. **Roberto Sorrenti**, il quale in via preliminare dichiara di sottoscrivere idealmente il documento appena letto dalla Cons. De Nisi. Nel rimarcare che in questa sede non si andrà a votare alcunchè, stante l’incompetenza del Consiglio Comunale sul punto ed il tenore di mera discussione dato all’argomento iscritto all’o.d.g., il Consigliere chiarisce che il progetto presentato sarebbe diretto a: 1) fornire 3664 contatori idrici; 2) censire le utenze; 3) fornire un sistema di tele-lettura; 4) fornire un sistema di telecontrollo dei pozzi e serbatoi; 5) effettuare la ricerca perdite per un totale di 72 Km; 6) effettuare la manutenzione del software gestionale. Nel piano finanziario presentato dall’impresa il Comune dovrebbe versare nelle casse della stessa €.240.000,00 all’anno per 18 anni (*quale canone annuo stimato*). Si parla di una stima in quanto nella bozza di convenzione allegata al progetto l’impresa, oltre al canone annuo base, incasserebbe una percentuale pari al 100% del maggior fatturato del comune per i primi due anni, a partire dal terzo anno una percentuale dell’ 85% per incrementi di fatturato che non superino il 25%, una percentuale del 75% per incrementi di fatturato tra il 25% ed il 35 % fino ad arrivare ad una percentuale del 65% per incrementi di fatturato superiori al 35%. Oltre a ciò occorre altresì considerare che l’impresa avrà una quota di partecipazione pari al 90% dell’importo dei contributi fissi addebitati dal comune agli utenti per 1) nuove attivazioni (costo € 260,00), 2) verifica contatori, 3) disattivazione , riattivazione e chiusura utenza, 4) trapasso, modifica e spostamento di prese o contatori, 5) sostituzione contatore assistenza tecnica per allaccio ecc.; nonché una percentuale del 30% sulle penali applicate dal comune in caso di prelievi abusivi, uso improprio dell’acqua, manomissioni, mancata lettura e utilizzo di fonti di approvvigionamento senza autorizzazione. Tale impresa, aggiunge il Cons. Sorrenti, ha già operato sul territorio curinghese circa due anni fa censendo le utenze per un costo di circa 15.000,00 euro e oggi pone nel computo metrico un costo di €10.992,00 per il censimento delle medesime utenze. Siamo alla follia! Quanto detto è il nulla se paragonato alla penale che verrà applicata al comune nel caso di non versamento di un solo canone annuo (€ 240.000,00 stima al ribasso!), cosa altamente probabile o certa, considerato che l’Ente non riesce a far fronte ai pagamenti delle fatture SORICAL, depurazione, ed energia elettrica inerenti il solo settore idrico.

Ne deriva che il beneficio per il comune di Curinga è nullo! Anzi un simile progetto potrebbe portare lo stesso Ente al totale dissesto finanziario. Il comune, infatti, dovrebbe versare € 240.000,00 (stima) per 18 anni, per un totale complessivo di € 4.320.000,00 (stima al ribasso!). In questi 18 anni l'Ente avrebbe in comodato d'uso (non la proprietà) tutto il materiale per la tele-lettura ed il software che, come ben si comprende in campo informatico e tecnologico significa: nulla! Sulla base di tali considerazioni e sulla scorta di quanto dichiarato dal Sindaco – secondo il quale per rinnovare completamente la rete idrica in tutto il comune sarebbero necessari circa cinque milioni di euro che l'Ente non dispone – il Cons. Sorrenti propone di investire la stessa cifra (240.000,00 all'anno) per riammodernare la rete idrica esistente con nuove tubazioni in polietilene e contatori posti su strada pubblica. Ciò in quanto su Curinga Centro è già stata realizzata la rete principale (in polietilene) con l'Amministrazione-Calvieri e quindi si tratterebbe di allacciare a tale rete le diramazioni per ogni singola utenza e dismettere la vecchia risalente in parte anche prima di quella realizzata dal Sindaco Carlo Piro; per quanto concerne invece Acconia e le altre frazioni si tratterebbe di rifare l'intera rete che, ricordo, risale ad almeno cinquanta anni fa.

Questo progetto studiato con attenzione dovrebbe essere affidato, a giudizio del Cons. Sorrenti, a ditte serie presenti sul nostro territorio che hanno tale capacità di investire risorse e allo stesso tempo frazionare il progetto in modo da coinvolgere tutte le altre piccole ditte che operano in Curinga (non a Reggio Calabria o a Catania) nel settore idrico. Come? Affidare i lavori inerenti gli scavi e la posa dei tubi a ditte specializzate di medio- grandi dimensioni, poi la posa dei nuovi contatori con relativi allacci agli idraulici del territorio. In questo modo i benefici di cui godrebbe il Comune di Curinga e la sua popolazione sarebbero molteplici. 1) il Comune di Curinga avrebbe una nuova infrastruttura, eliminerebbe le perdite ed il conseguente consumo di acqua ed il costo per l'acquisto della stessa, ridurrebbe in modo significativo il costo per le riparazioni ed avrebbe altresì maggiori entrate derivante dal maggiore fatturato con riduzione quasi totale del problema dei furti di acqua oltre al maggiore introito derivante dall'addizionale IRPEF; 2) La popolazione avrebbe un servizio migliore con minori costi e minori tasse, le ditte presenti sul territorio avrebbero lavoro assicurato per 18 anni, ma anche le famiglie dei dipendenti a sua volta ne avrebbero un beneficio in termini quantomeno di stabilità di lavoro.

A conclusione del suo intervento, il Cons. Sorrenti chiede di verificare quale sia nella vicenda in discussione l'intervento del Comune di Curinga, sottolineando l'irrisorietà del progetto presentato, provocatoriamente descritto come "da manette", dal momento che esso porterebbe a suo giudizio il Comune dritto dritto al dissesto finanziario.

Cede la parola al Sindaco, Ing. Domenico Pallaria, il quale conclude asserendo che in nome della politica "si può dire di tutto". Personalmente, si ritiene offeso dagli interventi dei Consiglieri di minoranza, i cui interventi hanno ignorato che nella specie non si fa altro che applicare una specifica normativa – l'art. 153, comma 19, del Codice degli Appalti – che prevede un partenariato pubblico-privato per la realizzazione di un'opera pubblica.

Cede la parola al Cons. **Vincenzo Serrao**, il quale nutre fortissimi dubbi sull'impatto economico e sociale dell'operazione, che lo stesso Sindaco – sottolinea il Consigliere – ha definito "complicata". Il Cons. Serrao consiglia di approfondire ulteriormente l'argomento, considerando questa seduta come l'inizio di una discussione sul problema dell'acqua in Curinga.

IL CONSIGLIO COMUNALE

SENTITI:

Gli interventi dianzi riportati

PRENDE ATTO

della discussione sul punto per come riportata nella narrativa.-

<p><i>D. L.vo 18/08/2000, n. 267 art. 49</i></p> <p>UFFICIO AMMINISTRATIVO</p> <p><i>Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.</i></p> <p><i>Il Responsabile dell'Area</i></p>	<p><i>D. L.vo 18/08/2000, n. 267 artt. 49 e 153</i></p> <p><i>Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.</i></p> <p><i>Si attesta che per l'impegno assunto esiste la copertura finanziaria.</i></p> <p><i>Il Responsabile dell'Area Finanziaria</i></p>
---	---

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

Il Presidente

Dott. Roberto Devito

Il Segretario Comunale

Dr. Paolo Lo Moro

RELAZIONE di PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Responsabile dell'Area Affari Generali, visti gli atti d'ufficio, certifica che copia della presente delibera viene affissa, a decorrere dalla data odierna, all'Albo Pretorio dell'Ente per **15** giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del D. L.vo n. 267/00.

Curinga ,lì 20/03/2014

Il Segretario Comunale

Dr. Paolo Lo Moro

DICHIARAZIONE di ESECUTIVITA'

Si attesta che la presente delibera è divenuta esecutiva, in data _____ ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D. L.vo n. 267/00.

Curinga, lì 20/03/2014

Il Segretario Comunale

Dr. Paolo Lo Moro